

Il dossier dell'industria

# Le 14 condizioni per le grandi opere

■ ■ ■ ■ Quattordici proposte concrete e realizzabili per il rilancio delle infrastrutture in Italia e per favorire un maggior coordinamento tra tutte le iniziative. Dal finanziamento statale della garanzia assicurativa sulle infrastrutture, all'integrazione del quadro giuridico-istituzionale delle partnership pubblico-privato, fino all'adeguamento della rete di telefonia fissa e mobile ai livelli tecnologici già diffusi nelle principali economie europee ed internazionali.

Alla vigilia del varo da parte del Cipe di un piano d'investimenti *monstre* da oltre 16.6 miliardi di euro, (...)

segue a pagina 11

(...) Parlamento, governo, economisti ed imprese si confronteranno oggi pomeriggio in un summit sul futuro delle infrastrutture in Italia.

L'evento - organizzato dall'European service economic forum (Esef), Forum permanente di studio e dibattito sull'economia dei servizi, con il supporto di Alcatel-Lucent - servirà a fare il punto della situazione e a presentare le proposte elaborate dall'Esef per il rilancio del sistema infrastrutturale nel nostro Paese.

«Questo incontro intende promuovere una riflessione aggiornata, di carattere strategico, sulla necessità di aumentare il coordinamento tra i vari programmi infrastrutturali italiani», anticipa Chicco Testa, presidente di Esef, «per evitare progetti e investimenti segmentati ed attrarre invece maggiori finanziamenti, stimolando una maggiore collaborazione tra il settore pubblico e gli operatori privati. In secondo luogo», prosegue Testa, «intendiamo segnalare l'urgenza di una modernizzazione del sistema delle regole a livello nazionale e locale, ad esempio per consentire l'integrazione e lo sviluppo delle reti di telecomunicazione di nuova generazione».

Le 14 proposte elaborate dall'Esef includono anche la definizione di un elenco completo delle infrastrutture produttive (gassificatori, tubi, cavidot-

ti), il project financing e il project management, i suggerimenti per la produzione di energia a partire dal nucleare ma anche su altre fonti non esauribili, le opzioni sulla gestione delle risorse idriche e l'adeguamento delle piattaforme di telefonia fissa e mobile. Ma anche i controlli qualitativi sui servizi di trasporto pubblico, ferroviario e autostradale e quello, quanto mai attuale, sull'intermediazione finanziaria intesa proprio come una infrastruttura «che richiede un controllo di qualità dei servizi offerti e il rispetto

dell'etica professionale». Per la prima volta l'Esef propone di includere nella rete di infrastrutture anche le strutture ricettive e turistiche che devono essere sottoposte ad una regolamentazione ed un controllo di qualità, oltre che sui prezzi effettivamente praticati, soprattutto in condizioni di mercato non concorrenziale.

Insomma, l'Esef intende sollecitare l'attenzione di politici, amministratori, imprese e manager nella gestione di tutte le reti infrastrutturali da quelle tradizionali a quelle più innovative (finanza e telecomunicazioni).

Il confronto offrirà l'occasione di esaminare le problematiche del settore a trecentosessanta gradi, e prevede la partecipazione, in rappresentanza del governo, del senatore Ugo Martinat, sottosegretario allo Sviluppo economico, di Paolo Costa, presidente della commissione Trasporti del Parlamento Europeo, di Luigi Grillo, presidente della commissione Lavori pubblici del Senato e di Lucio Stanca, della Commissione Politiche dell'Unione Europea.

All'incontro - moderato dal coordinatore scientifico di Esef, l'economista Carlo Milana - saranno anche presenti i rappresentanti dell'Authority per la vigilanza sui contratti pubblici, di quella dell'energia elettrica e delle Comunicazioni. Ma anche i top manager delle maggiori aziende attive nei settori trasporti, energia e telecomunicazioni, (Fs, Autostrade, Enel, Terna, Telecom Italia, Alcatel-Lucent, Rothschild Bank e F2i Sgr).

E proprio nel corso dell'incontro, sarà presentato il volume "Regolamentazione e investimenti infrastrutturali: il caso Italia", realizzato dall'Esef per l'occasione che contiene, tra l'altro, gli interventi di economisti, imprenditori ed esperti sull'evoluzione della situazione italiana nel settore, oltre alle 14 proposte per il rilancio delle infrastrutture nel nostro Paese.

*Tutte le proposte dell'Esef su nucleare, telecomunicazioni, turismo, risorse idriche e finanza*

## LE PROPOSTE PER IL RILANCIO

- 1** **DEFINIZIONE DI UN ELENCO COMPLETO DELLE INFRASTRUTTURE PRODUTTIVE**  
(gassificatori, tubi, cavidotti)
- 2** Le funzioni di programmazione e di regolamentazione dovrebbero essere esercitate da istituzioni indipendenti
- 3** Le competenze del Cipe dovrebbero essere estese alla gestione politico-amministrativa del sistema infrastrutturale in Italia, alla definizione degli obiettivi e alla verifica dei servizi offerti
- 4** **FINANZIAMENTO STATALE DELLA GARANZIA ASSICURATIVA DEI RENDIMENTI OBBLIGAZIONARI DELLE INFRASTRUTTURE**
- 5** **INTEGRAZIONE DEL QUADRO GIURIDICO-ISTITUZIONALE DELLE PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO**
- 6** **LA FINANZA DI PROGETTO (PROJECT FINANCING) E LA GESTIONE DI PROGETTO (PROJECT MANAGEMENT) DEVONO ESSERE INTEGRATE TRA LORO EVENTUALMENTE CON CONTRATTI DI COORDINAMENTO**
- 7** **NELLA PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA SI DOVREBBE TORNARE AL NUCLEARE** e impegnarsi per accelerare gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica di fonti non esauribili, pulite, affidabili ed economicamente convenienti
- 8** **LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA.**  
Le tariffe dovrebbero essere applicate in relazione ai costi effettivi di produzione e di distribuzione
- 9** **LA TELEFONIA FISSA E MOBILE** dovrebbe essere considerata un servizio universale e di conseguenza garantito ad ogni cittadino e impresa
- 10** **TRASPORTI PUBBLICI, FERROVIE E AUTOSTRADE** devono essere sottoposte ad un controllo qualitativo dei servizi offerti
- 11** **L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA.** Bisogna considerare questo settore come un'infrastruttura che richiede un controllo di qualità dei servizi offerti e il rispetto dell'etica professionale
- 12** **LE STRUTTURE RICETTIVE** devono essere sottoposte ad una regolamentazione e ad un controllo di qualità
- 13** **I SERVIZI INFRASTRUTTURALI NON DI MERCATO PER IL CUI ACCESSO È APPLICATA UNA TASSA O UNA TARIFFA** dovrebbero essere esposti al controllo diretto degli utenti
- 14** **I SERVIZI IL CUI FINANZIAMENTO PROVIENE IN PREVALENZA DALLA TASSAZIONE GENERALE** sono quelli che hanno bisogno di un maggiore grado di regolamentazione e di controllo